

PRIMA SEZIONE  
IL DISEGNO DAL VERO E LA FIGURA UMANA  
ELEONORA MARRONE

Uno degli aspetti più sorprendenti dei disegni di Ernesto Basile, oltre all'ambito specifico della resa della figura umana (spesso usata come unità di misura del disegno), è la sua capacità di cogliere i dettagli, pur senza appesantire la narrazione, che risulta sempre ariosa ed equilibrata.

Il tema dell'adesione alla realtà, attraverso lo strumento del disegno dal vero è declinato in tutte le sue forme per sviluppare un patrimonio di immagini sperimentate direttamente e tratte dall'osservazione diretta, e potenzia in Ernesto Basile la capacità immaginativa, che si fa spazio proprio dentro la rappresentazione naturalistica.

Soprattutto in una fase giovanile il disegno minuzioso, con una gran quantità di linee, crea il luogo adatto a momenti di gioco, fatti di personaggi che appartengono ad un mondo fiabesco e si rivelano improvvisamente, da un profilo, un gioco di ombre, un'associazione di immagini.

Parallelamente, più egli riesce a inventare, più avverte la necessità di nutrirsi di immagini, e traccia schizzi nei numerosi luoghi visitati. Tra i disegni di viaggio ne viene presentato uno: la *Finestra in piazza Alfieri a L'Aquila*, il cui studio è stato particolarmente avvincente e che potrebbe risultare prezioso per i lavori di restauro previsti nel capoluogo abruzzese.

PRIMA SEZIONE  
ELENCO DELLE OPERE

I.1 - E. Basile, *Paesaggio siciliano*, [1871-1880], matita su carta, 15x20 cm, Archivio Basile, Palermo

I.2 - G. B. F. Basile e E. Basile, *Primo Concorso Internazionale per il Monumento a Vittorio Emanuele II in Roma*, 1880-1881, matita su cartoncino, 51x40 cm, Archivio Basile, Palermo

I.3 - E. Basile, *Finestra in Piazza Alfieri a L'Aquila*, 22 luglio 1885, matita su cartoncino, album, [1885-1891], 25.5x17.5 cm, Archivio Basile, Palermo\*

I.4 - E. Basile, *Studi naturalistici*, 1903-1904, inchiostro su carta, 31x21 cm, Archivio Basile, Palermo

\*(copia conforme di opera mai esposta e/o pubblicata)